

4 pag.

ALLEGATO "A"

COMUNE DI BRA
UFFICIO TECNICO

REGOLAMENTO
PER IL CONFERIMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE
DI REFLUI AUTOTRASPORTATI

Art. 1 - NORME GENERALI E LEGISLATIVE

Il presente regolamento ha carattere provvisorio in attesa degli indirizzi che verranno dettati dalla Regione Piemonte in base all'art. 12 del L.R. 26.03.1990, n. 13 relativamente all'individuazione degli ambiti ottimali di gestione delle pubbliche infrastrutture di raccolta e depurazione delle acque reflue e di trattamento dei relativi fanghi anche in riferimento al trattamento di scarichi indiretti (reflui autotrasportati), nonché delle norme, prescrizioni regolamentari e limiti di accettabilità che verranno stabilite dal Comune in osservanza di quanto disposto dall'art. 7 della sopraccitata Legge Regionale.

Art. 2 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il Comune accetta con le limitazioni di cui ai successivi art. 3 e art. 4 al proprio impianto di depurazione reflui autotrasportati provenienti da insediamenti "civili", non ancora serviti da pubblica fognatura, ovvero da insediamenti produttivi aventi caratteristiche di assimilabilità con gli scarichi civili e di compatibilità con le caratteristiche dell'impianto di depurazione, oppure percolati provenienti da discariche autorizzate.

Compatibilmente con l'esercizio ottimale dell'impianto di depurazione, potranno essere accettati anche i reflui provenienti da impianti produttivi posti fuori del territorio comunale.

Art. 3 - CONDIZIONI GENERALI

L'accettazione all'impianto di reflui autotrasportati non può avere carattere di continuità e di stabilità nei confronti degli insediamenti produttori di tale tipo di scarico ovvero il servizio prestato dall'impianto di depurazione non deve ritenersi complementare ad impianti di smaltimento e depurazione acque non dotati di propria apposita linea di trattamento fanghi.

Pertanto mentre per gli scarichi di fosse biologiche provenienti da case d'abitazione non ancora servite da pubbliche fognature il conferimento potrà avvenire "in attesa della costruzione della pubblica fognatura" per gli scarichi provenienti da impianti posti a servizio di insediamenti produttivi, se e in quanto compatibili con il ciclo depurativo dell'impianto, l'accettazione resta subordinata alla presenza di "circostanze eccezionali" quali l'avaria temporanea dell'impianto di depurazione posto a servizio dell'insediamento privato o della linea trattamento fanghi o da altre situazioni particolari aventi comunque carattere di temporaneità.

Altrettanto dicasi per il conferimento di scarichi provenienti da pubblici impianti di depurazione, vasche IMHOFF private e similari.

Art. 4 - CONDIZIONI PARTICOLARI

L'accettazione all'impianto di reflui autotrasportati oltre che alle limitazioni di cui all'art. 3, resta soggetto alle effettive possibilità da parte dell'impianto di poter ricevere tali maggiori scarichi.

Pertanto nei momenti in cui sull'impianto siano in atto disfunzioni di macchine o anomalie sul ciclo di trattamento potranno essere sospesi o ridotti i conferimenti per tutto il tempo occorrente al ripristino delle condizioni di perfetto funzionamento.

Le decisioni di sospensione o riduzione dei conferimenti potranno essere prese, dall'Amministrazione Comunale, su richiesta dell'impresa gerente l'impianto di depurazione e previo parere dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Fino al momento in cui sul depuratore comunale non verrà installato specifico impianto per la ricezione ed il trattamento dei reflui autotrasportati, atto a far sì che tali reflui confluiscano direttamente sulla "linea fanghi", lo scarico degli stessi dovrà avvenire nel punto indicato dal personale presente all'impianto.

Non sarà assolutamente possibile accettare sversamenti durante i periodi di pioggia onde evitare che i reflui conferiti raggiungano l'impianto nei momenti di sfioro.

Art. 5 - TARIFFE

Le tariffe applicate dal Comune a partire dall'entrata in vigore del presente regolamento per i conferimenti all'impianto di depurazione di reflui autotrasportati saranno adottate con apposita deliberazione della Giunta

Municipale e comprenderanno le seguenti categorie:

- 1) Per i conferimenti dei liquami provenienti da fosse biologiche e vasche IMHOFF di case di civile abitazione, alberghi, ristoranti, convitti, ecc.
 - a) provenienti entro il perimetro comunale;
 - b) provenienti al di fuori del territorio comunale;
- 2) Per i conferimenti dei reflui provenienti da insediamenti produttivi aventi carattere di assimilabilità con gli scarichi civili e di compatibilità con le caratteristiche dell'impianto di depurazione con assoluta assenza di metalli pesanti (macelli con recupero a monte del sangue, caseifici, lavaggi, ecc.);
con C.O.D. fino a 5.000 mg/l
con C.O.D. oltre 5.000 mg/l. e fino a 10.000 mg/l
per C.O.D. superiori, qualora accettati all'impianto, si applicherà un sovrapprezzo del 10% della tariffa.
- 3) Percolati di discarica

Il Comune qualora ne ravvisasse l'opportunità nel caso di liquami provenienti da insediamenti produttivi o aventi caratteristiche particolari potrà richiedere che siano preventivamente eseguite sugli stessi analisi chimiche mediante presentazione del certificato di analisi con le concentrazioni di tutti i parametri che saranno ritenuti opportuni dai Tecnici comunali.

Il Comune si riserva altresì di effettuare tramite laboratorio abilitato, analisi di controllo addebitandone la relativa spesa alla ditta conferente.

Qualora dalle analisi di riscontro risultasse che il tipo di liquami conferito avesse caratteristiche difformi da quelle dichiarate, oltre a sospendere immediatamente lo scarico in atto, sarà revocata l'autorizzazione a conferire all'impianto sia al produttore dello scarico che alla ditta autotrasportatrice.

Art. 6 - DINIEGO DI SCARICO

Il Comune, tramite il personale addetto alla gestione dell'impianto di depurazione, si riserva di non accettare sull'impianto:

- reflui che siano incompatibili con il processo depurativo di tipo biologico a fanghi attivi con elevata concentrazione di Azoto - Fosforo - Tensioattivi
- Oli minerali - Grassi vegetali ed animali - sostanze a lenta degradazione;
- reflui che possano peggiorare la qualità dello scarico in atto;
- reflui che possano peggiorare le caratteristiche qualitative del fango prodotto sull'impianto di depurazione;
- reflui che possano danneggiare le opere elettromeccaniche e murarie dell'impianto (es.: liquami contenenti elevati tenori di materiali sabbiosi o ghiaiosi provenienti dallo spurgo di fognature, vasche, impianti).
- reflui pervenuti al depuratore dopo che sia trascorsa la mezzora dalla pesatura.

Art. 7 - ORARIO

Il conferimento dei reflui potrà avvenire unicamente nei giorni feriali dal lunedì al sabato nell'orario di presenza sull'impianto dell'operatore della ditta appaltatrice della gestione ed esclusivamente previo avviso telefonico.

Il Comune si riserva in ogni caso di confermare l'accettazione o di spostarla ad altro giorno in relazione a situazioni contingenti di funzionamento dell'impianto di depurazione ed in base alla programmazione degli scarichi dei reflui, alla quantità e qualità degli stessi.

Art. 8 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Il conferimento all'impianto di depurazione di reflui provenienti esclusivamente da spurgo di fosse biologiche di cui ai p. 1 e 2 art. 5 potrà avvenire unicamente mediante presentazione del formulario di identificazione per il trasporto di rifiuti speciali.

Il formulario dovrà essere redatto in tre esemplari compilati e datati dal richiedente (proprietario - amministratore dell'insediamento civile) e dall'autotrasportatore.

Una copia del formulario deve rimanere presso il richiedente, la seconda copia controfirmata dal personale addetto alla gestione, verrà restituita al trasportatore mentre la terza copia sarà tenuta agli atti del Comune, con allegata bolla di pesatura.

Il pagamento del servizio di depurazione per questa tipologia di reflui sarà effettuato dal trasportatore con le modalità di cui al successivo art. 11.

Art. 9 - RILASCIO AUTORIZZAZIONE

Le ditte che intendono effettuare il trasporto di reflui di qualsiasi tipo presso l'impianto di depurazione dovranno essere in possesso dell'autorizzazione al trasporto rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

Tali ditte dovranno richiedere il benestare del Comune ad effettuare conferimenti presentando entro il 30 novembre di ogni anno, assieme alla

domanda in carta bollata, copia della succitata autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale ed elenco degli automezzi impiegati con indicazione di targa, portata, capacità max della cisterna, peso a vuoto dell'automezzo, nonché quantità presunta di scarico.

Saranno accettati all'impianto solamente gli automezzi elencati nella succitata domanda.

L'Amministrazione Comunale si riserva l'insindacabile prerogativa di accogliere o rifiutare le istanze pervenute.

Nell'ambito delle eventuali scelte, che saranno motivate dalla limitata capacità recettiva dell'impianto di depurazione, saranno favorite le ditte locali.

Art. 10 - PESATURA

Al fine del pagamento del servizio di depurazione il conferimento dovrà essere preceduto da regolare operazione di pesatura sulla pesa pubblica.

Fino al momento in cui all'impianto di depurazione non sarà installata la pesa, la ditta trasportatrice dovrà presentare il talloncino dell'avvenuta pesatura effettuata entro la mezzora prima del conferimento.

La tara, per ogni automezzo autorizzato, sarà quella accertata a termini del precedente art. 9 che deve corrispondere a quella indicata sul libretto di circolazione.

Art. 11 - PAGAMENTI

Per il pagamento del servizio di depurazione prestato per i reflui di cui ai punti 1 - 2 e 3 art. 5) l'Ufficio Tasse Comunale invierà trimestralmente al trasportatore la relativa nota con la distinta degli scarichi, dei quantitativi conferiti e relativi prezzi applicati.

Il pagamento dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di notifica di apposito avviso di liquidazione, con le modalità in esso riportate.

In caso di ritardato pagamento sarà applicata la soprattassa del 10% oltre agli interessi di mora nella misura stabilita dalla legge.

Art. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

Sono fatte salve le disposizioni statali e regionali in materia di smaltimento rifiuti, tutela delle acque dall'inquinamento e trattamento fanghi.